

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 10 AGOSTO 2023)

L'anno duemilaventitrè, il giorno di giovedì dieci del mese di agosto, alle ore 14.25 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO | <i>Presidente</i> | 7) PALAZZO ELENA | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA | <i>Vicepresidente</i> | 8) REGIMENTI LUISA | “ |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA | <i>Assessore</i> | 9) RIGHINI GIANCARLO | “ |
| 4) CIACCIARELLI PASQUALE | “ | 10) RINALDI MANUELA | “ |
| 5) GHERA FABRIZIO | “ | 11) SCHIBONI GIUSEPPE | “ |
| 6) MASELLI MASSIMILIANO | “ | | |

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Ciacciarelli, Ghera, Maselli, Palazzo, Righini e Rinaldi.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Baldassarre e Schiboni.*

E' assente: *l'Assessore Regimenti.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Regimenti.

(O M I S S I S)

Esce dall'Aula il Presidente Rocca.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula il Presidente Rocca.

(O M I S S I S)

N. 495 del 10/08/2023

Proposta n. 30632 del 04/08/2023

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento		
Descr. PdC finanz.					
Azione					
Beneficiario					
1)	P	U0000H41930	2023/24371	823.353,16	12.04 1.04.04.01.000
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private					
6.02.02.99					
CREDITORI DIVERSI					

OGGETTO Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 "Misure e interventi per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna." Programmazione delle risorse relative all'esercizio finanziario 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 139 con la quale si è proceduto all'approvazione della proposta di regolamento regionale recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la determinazione dirigenziale 22 marzo 2021, n. G03084 concernente: "Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area "Pari opportunità" nell'ambito della Direzione Generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area "Pari Opportunità" medesima;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 14 aprile 2023, n. 10, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. , al dottor Alessandro Ridolfi;

VISTO l'atto di organizzazione 19 aprile 2023, n. G05355 con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Pari opportunità" della Direzione Generale alla dott.ssa Roberta Del Roscio;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del

regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 recante "Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2023-2025";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macro-aggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli art. 30,31 e 32, della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 866060 del 1° agosto 2023 con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119, che reca norme in materia di maltrattamenti, violenza sessuale e atti persecutori ed in particolare gli artt. 5 e 5bis;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ed in particolare l'articolo 33, comma 2 lettera u bis) - come modificato con legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 - che stabilisce che la Regione "promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i Comuni, in conformità alla legge regionale 14 marzo 2014, n.4.";

VISTO il regolamento regionale 22 luglio 2022, n. 9, recante "Disposizioni di attuazione e integrazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna) concernente l'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 400 recante: “Recepimento Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell’intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022). Revoca della Deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614”;

PREMESSO che la Regione, ai sensi dell’articolo 2 della legge regionale n. 4/2014, sostiene interventi e misure volti a prevenire e a contrastare ogni forma e grado di violenza morale, fisica, psicologica, psichica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne, nella vita pubblica e privata, comprese le minacce, le persecuzioni e la violenza assistita;

PRESO ATTO che è emersa sul territorio l'esigenza di azioni strutturate e multisettoriali per contrastare la violenza contro donne e i minori, fornendo alle vittime risposte integrate ed efficaci;

CONSIDERATO che la Regione Lazio sostiene forme di collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte nella tutela delle persone vulnerabili, e, specificamente, di minori e di donne, al fine di assicurare un omogeneo operato dei servizi sul territorio, facilitare il dialogo tra servizi ed istituzioni e sostenere la creazione di una rete di interventi operativi condivisa;

TENUTO CONTO che al finanziamento degli interventi regionali concorrono anche le risorse statali di cui al decreto- legge 14 agosto 2013, n. 93 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2022, recante “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2022.” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 novembre 2022, che assegna alla Regione Lazio l’importo complessivo di euro 2.982.101,00 per il sostegno dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio già operative, nonché per il finanziamento degli interventi regionali di cui all’art. 5, comma 2 lettere a), b), c), e), f), h), i) e l), del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 come specificati all’art. 3 del medesimo DPCM;

DATO ATTO che con Deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2023, n. 444 sono state programmate le risorse stanziare con DPCM. del 22 settembre 2022 per il funzionamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio già esistenti sul territorio regionale pari a euro 2.122.101,00 nonché le risorse regionali pari a euro 49.899,00 previste quali cofinanziamento alla programmazione;

RITENUTO di procedere alla programmazione delle risorse regionali, stanziare per l’anno 2023, dalla medesima legge regionale n. 4/2014 “Fondo per il contrasto alla violenza di genere e per la promozione delle pari opportunità” e allocate sul Capitolo di spesa corrente U0000 H41930 Missione 12 –Programma 04, piano dei conti 1.04.04.01 per un importo totale pari a euro 823.353,16 secondo un criterio di ripartizione delle stesse che garantisca efficacia alle attività istituzionali in materia di prevenzione della violenza di genere, di protezione e di sostegno alle vittime della violenza di genere e ai loro figli minori;

CONSIDERATO che il “Contributo di libertà” rappresenta un’azione mirata a sostenere le donne che hanno subito violenza, sole o con figli minori, segnalate dai Centri antiviolenza, dalle Case rifugio e dalle Case di semiautonomia operanti sul territorio della Regione Lazio, nella delicata fase di conquista dell’autonomia personale;

CONSIDERATO che per rilevare e monitorare il fenomeno della violenza contro le donne si rendono necessarie ulteriori implementazioni al sistema informativo regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio del Lazio LARA (Lazio Rete Antiviolenza) e il rinnovo della Convenzione Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio ASL RM1;

CONSIDERATO che il Protocollo di Intesa con l'Ordine degli Avvocati di Roma, sottoscritto in data 04 aprile 2023, ha durata triennale, e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie all'uopo destinate e fino alla conclusione, da parte dell'Ordine degli Avvocati di Roma, di tutte le procedure conseguenti all'attuazione di quanto previsto dall'atto, ivi comprese le attività di rendicontazione.

CONSIDERATO che si rende necessario incrementare le risorse da destinare al sostegno delle donne vittime di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica o di stalking, attraverso il patrocinio legale in sede giudiziaria e nella fase prodromica all'avvio delle stesse, ivi compreso l'eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte, contribuendo alle spese di assistenza legale sia in ambito penale che in ambito civile;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia che conferma il progetto «Sistema di certificazione della parità di genere» (missione 5, componente 1, investimento 1.3) il cui obiettivo è la definizione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche per la crescita professionale delle donne;

VISTA la legge 5 novembre 2021, n. 162 recante “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ed altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo” che istituisce la Certificazione della parità di genere, a decorrere dal 1 gennaio 2022, al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità;

VISTA la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026;

VISTO il Decreto Ministeriale del 29 aprile 2022, “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”;

VISTA la legge 31 luglio 2023, n.8 recante “Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Disposizioni varie”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 2 agosto 2023, n 435, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 – Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 31 luglio 2023, n. 8 (*Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Disposizioni varie*).”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.1, comma 2, lett.b) della legge regionale n.4/2014 la Regione promuovere la cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze di genere [...] con l'obiettivo di prevenire e contrastare ogni forma e grado di violenza nei confronti delle donne, nella vita pubblica e privata;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.2, comma 2, della legge regionale n.4/2014 .”*Per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, la Regione nell'ambito delle risorse umane, strumentali e*

finanziarie disponibili a legislazione vigente, in particolare:
a) promuove interventi volti a diffondere la cultura del rispetto e della dignità della donna

CONSIDERATO che la Regione riconosce la parità di genere come uno dei valori fondamentali di contrasto alla violenza di genere, e opera, in tal senso, per la rimozione degli ostacoli che impediscono una piena uguaglianza formale e sostanziale tra uomini e donne nella partecipazione alla vita economica e sociale;

CONSIDERATO che per sconfiggere la radice della violenza sulle donne è necessario prevenirla attraverso la diffusione di azioni positive e di genere, volte alla promozione, alla tutela dei diritti delle donne e della parità nel rapporto tra uomini e donne, in tutti i luoghi pubblici, sociali, nei contesti lavorativi;

CONSIDERATO che la Regione, con l'obiettivo di favorire un percorso virtuoso di cambiamento culturale per raggiungere l'equità di genere quale forma di contrasto alla violenza di genere, intende incentivare le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il gap di genere promuovendo un progetto regionale denominato "Bollino rosa";

DATO ATTO che tale progetto è rivolto alle imprese delle Regione Lazio che intendono attuare politiche volte alla promozione culturale delle donne concorrendo alla rimozione degli ostacoli culturali che impediscono la piena realizzazione della valorizzazione e dell'emancipazione dell'indipendenza delle donne;

RITENUTO pertanto di procedere, in prima istanza, con un impulso al progetto "Bollino rosa" finalizzato a fornire supporto economico alle imprese nell'ottenimento della certificazione della parità di genere di cui al Decreto Ministeriale del 29 aprile 2022 "*Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità*";

DATO ATTO che euro 49.899,00, disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2023, stanziato sul Cap. U0000H41930 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.04.01) denominato "fondo per il contrasto alla violenza di genere e per la promozione delle pari opportunità" (L.R. n.4/2014), sono state programmate con Deliberazione di Giunta 2 agosto 2023, n.444 quale cofinanziamento alle risorse stanziato con D.P.C.M. del 22 settembre 2022 per il funzionamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio già esistenti sul territorio regionale;

RITENUTO, pertanto di procedere alla programmazione delle ulteriori risorse regionali, stanziato per l'anno 2023, dalla legge regionale n. 4/2014 "Fondo per il contrasto alla violenza di genere e per la promozione delle pari opportunità" e allocate sul Capitolo di spesa corrente U0000H41930 Missione 12 -Programma 04, piano dei conti 1.04.04.01 per un importo totale pari ad euro 823.353,16 come di seguito indicato:

Programmazione L.R. 4/2014 - annualità 2023 - Cap.U0000H41930		
a)	Contributo per gli orfani di femminicidio	300.000,00 €
b)	Progetto monitoraggio CAV e CR - piattaforma LARA	100.000,00 €
c)	Protocollo Intesa con Ordine degli Avvocati di Roma. Fondo per patrocinio legale	50.000,00 €

Programmazione L.R. 4/2014 - annualità 2023 - Cap.U0000H41930		
d)	Contributo di libertà	123.353,16 €
e)	Progetto Bollino rosa	250.000,00 €
	TOTALE	823.353,16 €

RITENUTO di definire i criteri e le modalità per l'attuazione delle iniziative richiamate in tabella, in coerenza con le finalità della normativa regionale, come di seguito indicato:

- a) € 300.000,00 finalizzati alle azioni relative al sostegno dei figli/e delle donne vittime di femminicidio, in possesso dei seguenti requisiti:
- età fino a 29 anni compiuti (29 anni e 364 giorni);
 - residenza nella regione Lazio.

L'importo del contributo è determinato nella somma di € 10.000,00 da riconoscere a tutti i soggetti in possesso dei requisiti sopra indicati, ivi compresi coloro che abbiano già beneficiato di medesimi contributi erogati dalla Regione Lazio nelle precedenti annualità;

- b) €100.000,00 finalizzati al rinnovo della convenzione con il Dipartimento di epidemiologia del SSR - ASL Roma 1 per l'implementazione del sistema informativo LARA relativo ai dati sul fenomeno della violenza”;
- c) € 50.000,00 finalizzati all'aggiornamento del Protocollo di Intesa con l'Ordine degli Avvocati di Roma per la gestione del sostegno economico al patrocinio legale in favore delle donne che hanno subito violenza;
- d) € 123.353,16 per l'Avviso Pubblico mediante procedura a sportello, relativo al Contributo di libertà per le donne che hanno intrapreso il percorso di fuoriuscita dalla violenza presso i Centri antiviolenza, le Case rifugio e Case della semi autonomia, operanti sul territorio della Regione Lazio
- e) € 250.000,00 per l'avvio del progetto denominato “Bollino Rosa” per il quale si procederà:
- all'emanazione di avviso pubblico per la concessione di un contributo a favore delle imprese della Regione Lazio per concorrere alle spese finalizzate all'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 della parità di genere di cui al Decreto Ministeriale del 29 aprile 2022 *“Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”*;
 - alla definizione delle modalità di diffusione dell'iniziativa regionale “Bollino Rosa” sui siti istituzionali delle imprese beneficiarie del contributo che avranno conseguentemente ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022;
 - all'attivazione, di concerto con l'Assessorato al Lavoro e Formazione, di tirocini volti a favorire l'inserimento nel mondo lavorativo delle donne vittime di violenza presso le imprese che avranno ottenuto il “Bollino Rosa” e che ne faranno richiesta;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 24, con la quale è stata istituita l'“Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio.”, a prevalente capitale pubblico che, a seguito

del processo di riordino delle società della Regione Lazio dedicate all'innovazione, al credito ed allo sviluppo economico previsto dalla legge regionale n.10/2013 è divenuta Lazio Innova S.p.A.;

PRESO ATTO che Lazio Innova S.p.A., società con capitale quasi interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell'in house providing e pertanto, è soggetta al controllo ed al rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo;

TENUTO CONTO che Lazio Innova ha già fornito in passato il necessario supporto tecnico per lo svolgimento delle medesime attività connesse alle precedenti programmazioni;

RITENUTO di affidare la realizzazione delle azioni di cui alla lettera a) alla società Lazio Innova S.p.A. per l'attività connessa all'erogazione dei contributi finalizzati al sostegno dei figli/e delle donne vittime di femminicidio anche in continuità con la gestione delle risorse programmate negli anni precedenti per le medesime azioni;

RITENUTO di avvalersi di Lazio Innova S.p.A. per la gestione delle risorse di cui alla lettera d) relative al contributo di Libertà, anche in continuità con la gestione delle risorse programmate negli anni precedenti per le medesime azioni;

RITENUTO di avvalersi di Lazio Innova S.p.A. per le attività di cui alla lettera e) relative all'Avviso pubblico del progetto "Bollino rosa";

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e che integralmente si richiamano:

- di programmare le risorse complessive pari a euro 823.353,16, disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2023, stanziato sul Cap. U0000H41930 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.04.01) denominato "fondo per il contrasto alla violenza di genere e per la promozione delle pari opportunità" (L.R. n.4/2014), come di seguito indicato e secondo i contenuti di dettaglio definiti in premessa:

Programmazione L.R. 4/2014 - annualità 2023 - Cap.U0000H41930		
a)	Contributo per gli orfani di femminicidio	300.000,00 €
b)	Progetto monitoraggio CAV e CR - piattaforma LARA	100.000,00 €
c)	Protocollo Intesa con Ordine degli Avvocati di Roma. Fondo per patrocinio legale	50.000,00 €
d)	Contributo di libertà	123.353,16 €
e)	Progetto Bollino rosa	250.000,00 €
TOTALE		823.353,16 €

- di dare atto che euro 49.899,00 disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2023, stanziato sul Cap. U0000H41930 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario

1.04.04.01) denominato “fondo per il contrasto alla violenza di genere e per la promozione delle pari opportunità” (L.R. n.4/2014), sono state programmate con Deliberazione di Giunta 2 agosto 2023, n.444 quale cofinanziamento alle risorse stanziare con D.P.C.M. del 22 settembre 2022 per il funzionamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio già esistenti sul territorio regionale

- di avvalersi di Lazio Innova S.p.A. per le attività di cui alle lettere a), d) ed e) di cui alla presente programmazione;

La Direzione Generale- Area Pari Opportunità – procederà agli adempimenti conseguenti, in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE
(Francesco Rocca)